

LUCE E MATERIA IN UN GESTO
LIGHT AND MATTER IN ONE MOTION



-ento

NEWS 2026

LUCE E MATERIA IN UN GESTO

LIGHT AND MATTER IN ONE MOTION

Luce e materia, gli elementi attraverso cui la Natura si manifesta e si evolve. Le novità Ento 2026 presentate al Salone del Mobile di Milano si muovono lungo questi due aspetti della realtà, esplorando dialoghi estremamente diversi con l'utilizzatore, se non opposti.

Interazione visiva

Da una parte si affronta il tema della percezione della forma della maniglia attraverso la vista. Il collo semicircolare suggerisce il movimento di rotazione che, dalla porta, posiziona l'impugnatura verso la mano, con l'angolazione ideale. Questo è il pensiero alla base della collezione Nur, la prima disegnata da Lorenzo Palmeri, naturale punto d'arrivo di una collaborazione nata in territori decisamente meno materiali. Per due edizioni, infatti, Ento è stata partner della sua accademia DesignMind, realtà in cui gli studenti hanno la possibilità di respirare la cultura del progetto attraverso il dialogo diretto con le aziende e le persone che ci lavorano. Nur significa appunto "luce" in lingua araba, un nome scelto per sottolineare la traccia visiva che l'impugnatura sottile lascia nell'occhio dell'osservatore, ma anche per la bellezza della parola, della sua evocativa essenzialità.

Dialogo tattile

Al polo opposto dello spettro sensoriale si pone Stelo terra, ulteriore espansione di una gamma apprezzata e particolarmente estesa. Come suggerisce il nome, è caratterizzata dall'impugnatura ottenuta da fusione in terra, volutamente non rifinita. Restano perfettamente visibili bave, buchi e irregolarità delle superfici, a restituire quel forte senso tattile che nella versione zigrinata era enfatizzato dall'accurata lavorazione ottenuta a tornio. Qui sono la patina del tempo e la variabilità del processo di fusione a costruire un dialogo con l'utilizzatore, attraverso la materia grezza che, stretta fra le dita, trasmette ogni dettaglio fisico.

Negli scatti di Max Rommel si cristallizzano sia la luce, sia la materia. La pietra incandescente di un vulcano, brutale e incontrollabile, fa da contrappunto all'intelletto che plasma il metallo sulle due maniglie, in modi opposti, come ordine e caos.

Davide Diliberto
Creative director

Light and matter are the elements through which Nature manifests and evolves. The new Ento 2026 collections, presented at the Salone del Mobile in Milan, explore these two dimensions of reality, giving rise to markedly different - almost opposite - forms of interaction with the user.

Visual interaction

One approach explores the perception of form through sight. The semi-circular neck suggests a rotational movement that guides the handle from the door towards the hand, naturally positioning the grip at an optimal angle. This concept underpins the Nur collection, the first designed by Lorenzo Palmeri. It represents the natural outcome of a collaboration that originated in less material contexts: for two editions, Ento partnered with his academy DesignMind, where students engage with design culture through direct dialogue with companies and professionals. Nur - meaning "light" in Arabic - is a name chosen to emphasise the visual trace left by the slender handle, as well as the essential and evocative quality of the word itself.

Tactile dialogue

At the opposite end of the sensory spectrum, Stelo terra expands an already well-established and extensive range. As its name suggests, the handle features a grip created through earth casting and intentionally left unfinished. Casting residues, pores and surface irregularities remain visible, restoring a strong tactile dimension. While in the knurled version this quality was enhanced by precision turning, here it is the patina of time and the inherent variability of the casting process that define the interaction. The raw material, held between the fingers, conveys every physical detail.

In the images by Max Rommel, both light and matter are crystallised. The incandescent stone of a volcano - brutal and untamed - contrasts with the intellect that shapes metal into the two handles, expressing a tension between order and chaos.



Lorenzo Palmeri



NUR

*“Nur costruisce relazioni silenziose tra l’architettura e il corpo.
Forma pura sul fronte, movimento organico nel profilo”.*

*“Nur creates subtle connections between architecture and the body.
Pure shape on the front, organic movement in the profile”.*

Il movimento diventa forma in Nur, la maniglia disegnata da Lorenzo Palmeri. Fedele all’idea che ogni oggetto ha significato in relazione a chi e a come lo userà, Palmeri è infatti partito dall’analisi del gesto quotidiano che accompagna la chiusura e l’apertura di una porta. Un’interazione intuitiva che si è tradotta in un segno tangibile: una curva che si trasforma in piano, per affiorare dalla porta e accogliere la mano in modo naturale.

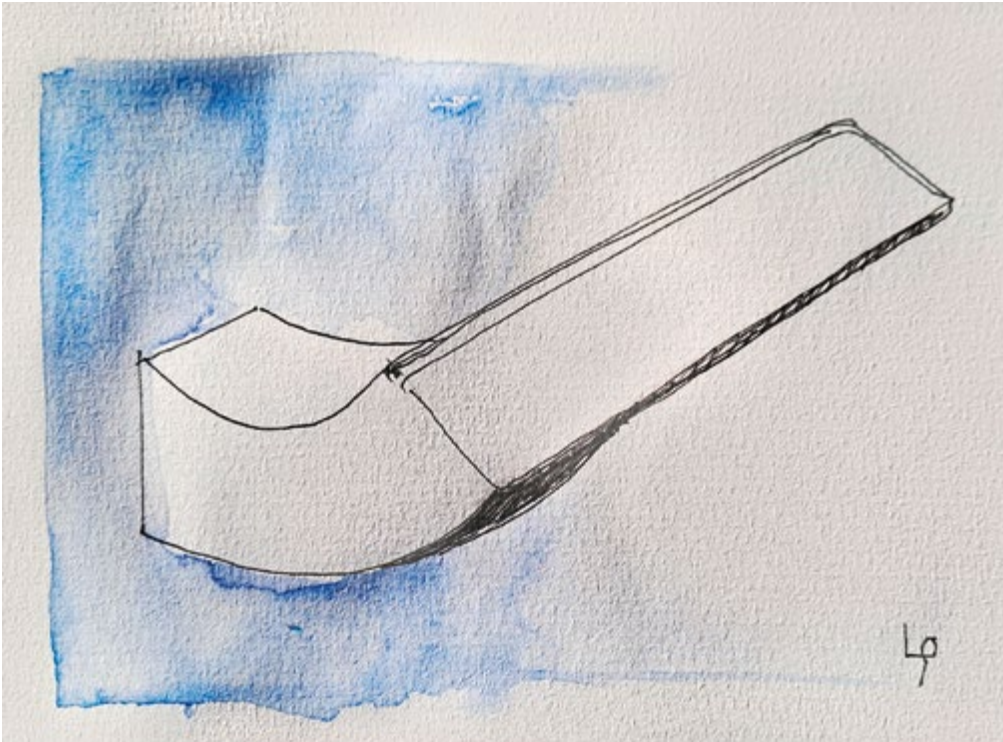
Il risultato è un oggetto “vivo” che cambia a seconda dello sguardo di chi lo incontra. Visto frontalmente è un segno puro, mentre di profilo rivela una rotazione quasi organica. Una potenza di movimento grazie alla quale la maniglia si offre anche come corpo luminoso. Perché Nur - parola con un suono poetico che in arabo significa proprio luce - con la sua inclinazione raccoglie e restituisce la luce, una qualità chiaramente percepibile nelle foto di Max Rommel.

“Togliere, fino a lasciare ciò che serve davvero”: le parole del designer raccontano Nur come un lavoro di sintesi in cui si riduce l’utilizzo del materiale in modo consapevole.

Movement becomes form in Nur, the handle designed by Lorenzo Palmeri. True to his belief that every object gains meaning through the way it is used, Palmeri begins with an analysis of the everyday gesture of opening and closing a door. This intuitive interaction is translated into a tangible sign: a curve that unfolds into a plane, emerging from the door to naturally welcome the hand.

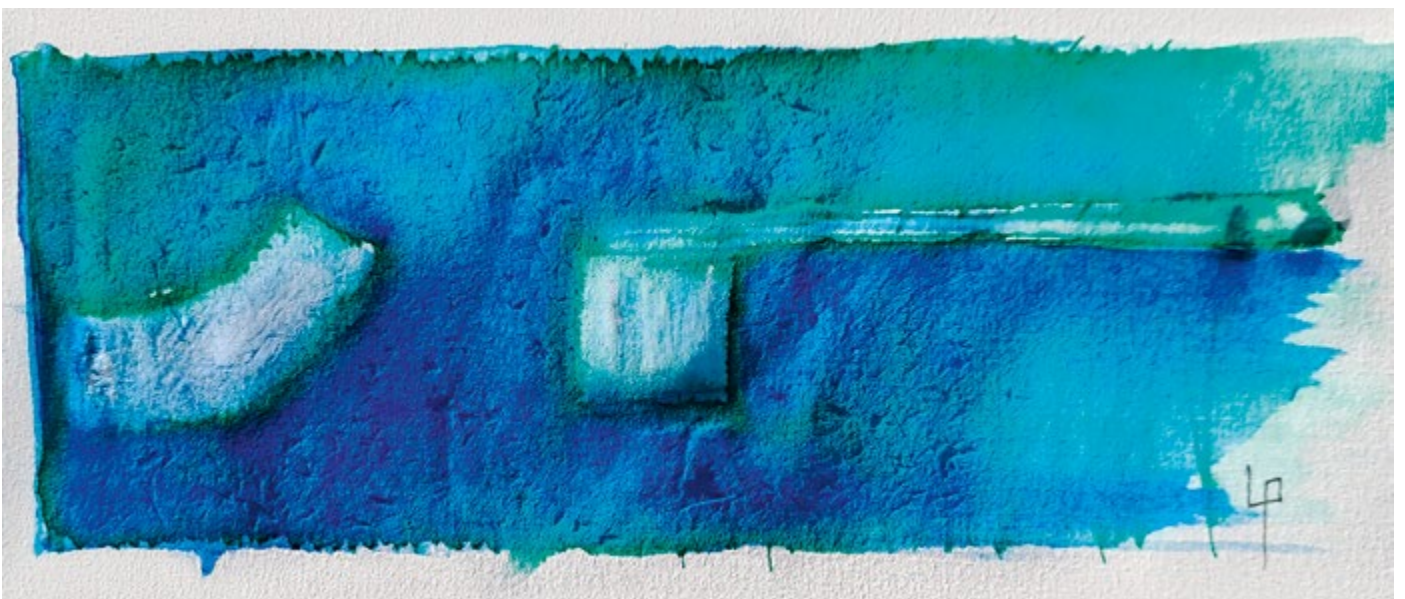
The result is a “living” object that changes depending on the viewer’s perspective. Seen head-on, it appears as a pure, essential mark; in profile, it reveals an almost organic rotation. It is precisely this sense of movement that allows the handle to function as a luminous body. Nur - a word with a poetic resonance meaning “light” in Arabic - captures and reflects light through its inclination, a quality clearly visible in the photographs by Max Rommel.

“Removing, until only what is truly necessary remains”: in the designer’s own words, Nur is an exercise in reduction, where material use is consciously minimized.



Negli schizzi acquerello di Lorenzo Palmeri si percepisce la potenza di movimento di Nur: una curva che si trasforma in piano, pensata per emergere dalla porta e tendere verso l'incontro. Oltre a rispondere con semplicità a una funzione, la purezza formale di Nur consente anche di limitare l'utilizzo di materiali.

In Lorenzo Palmeri's watercolor sketches, the dynamic force of Nur is already evident: a curve that transforms into a plane, designed to emerge from the door and extend outward in a gesture of encounter. Beyond fulfilling its function with simplicity, Nur's formal purity also allows for a conscious reduction in material use.



NUR

Lorenzo Palmeri



www.ento.it
Scopri di più su Nur.
Discover more about Nur.



WARRANTY 10 YEARS CR

WARRANTY 10 YEARS CRS

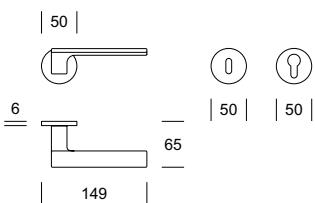
S-BR

S-BO

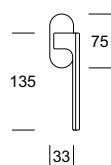
S-NO



6315R6



6318





Davide Diliberto



STELO terra

“Coniuga la modernità e il rigore della collezione Stelo con il metallo non rifinito. Il fascino della patina del tempo”.

“It combines the modernity and clean lines of the Stelo collection with raw metal. The charm of a patina acquired over time”.

L'incontro tra la purezza della forma e l'irregolarità della materia è il concept di Stelo terra, ampliamento della collezione Stelo disegnata da Davide Diliberto. Ne riprende le linee essenziali e rigorose, con la superficie di contatto fra collo e barra ridotta al minimo, mettendo in risalto anche in questa versione la lavorazione dell'impugnatura. Primo prodotto di Ento senza uno strato di trasparente finale, valorizza il concetto di pezzo non (ri)finito e la superficie unica ed irripetibile della fusione in terra, sottolineando con forza la volontà di mutare il proprio aspetto con l'uso e il passare degli anni. Ed è proprio questa caratteristica a creare una connessione intrinseca con tutti quei contesti in cui la patina del tempo è considerata un pregio.

Stelo terra, realizzata interamente in ottone, al momento è disponibile nella finitura H-CS/NG, con la presa in Nero grezzo e gli altri elementi in Carbonio satinato H-Finish. Comprende maniglia per porte e finestre, maniglioni in due misure e due portabiti, a uno e due ganci.

The meeting of formal purity and material irregularity defines Stelo Terra, an extension of the Stelo collection designed by Davide Diliberto.

While preserving the collection's essential, rigorous lines - with the contact surface between neck and bar reduced to a minimum - this version places even greater emphasis on the craftsmanship of the grip.

As Ento's first product without a final protective coating, Stelo Terra enhances the concept of the "unfinished" piece, celebrating the unique and unrepeatable surface created by sand casting. It is designed to evolve over time, with its appearance changing through use and age.

This quality creates a natural connection with contexts where the patina of time is valued as an aesthetic asset.

Entirely made of brass, Stelo Terra is currently available in the H-CS/NG finish, featuring a Raw black grip combined with Satin carbon H-Finish elements. The range includes door and window handles, pull handles in two sizes, and coat hooks in both single and double versions.

STELO terra

Daive Diliberto

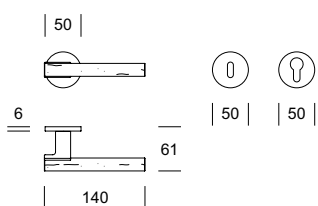


www.ento.it
Scopri di più su Stelo terra.
Discover more about Stelo terra.

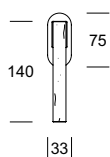


H-CS/NG

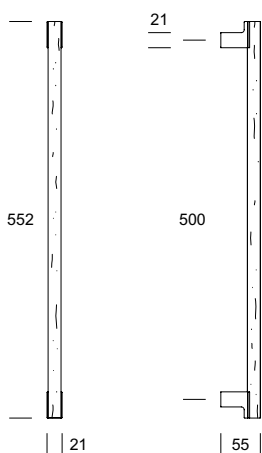
6320R6



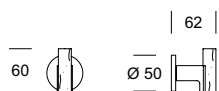
6323



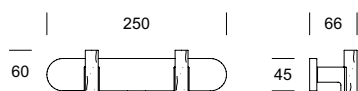
6324A



528



529



LA MANIGLIA COMPLETA IL PROGETTO

THE HANDLE COMPLETES THE PROJECT

L'approccio Ento alla maniglia si basa sulla sua condizione di complemento, funzionale ed estetico. Il nostro nome è una parola incompleta, esattamente come lo sono porte e finestre prive di meccanismi che consentano di aprirle o chiuderle.

The ENTO handle approach is based on its complementary function and appearance. Our name is an incomplete word, just like doors and windows without mechanisms that allow them to be opened or closed.



Controllo su ogni pezzo in tutte le fasi di finitura
One by one check in each finishing process



La tecnologia H-FINISH garantisce altissime prestazioni fisiche, chimiche e di durata
H-FINISH technology guarantees high physical, chemical and durability performance



Verniciatura a polvere S-COATING ad alte prestazioni ed anti-impronta
High performance and anti-fingerprint S-COATING powder coating



Anti-impronta
Anti-fingerprint



Rosetta e bocchetta basse, 6 mm di spessore con molla di ritorno integrata
Low rose and escutcheon with 6 mm thickness and integrated returning spring box



Scarica la versione digitale
Download the digital version

Max Rommel: concept and photo

© Ento

Tutti i diritti riservati / *All rights reserved*



Creative direction: Davide Diliberto

ENTO Via Domea, 45 - 22063 Cantù (CO) Italy T +39 031 714520 info@ento.it www.ento.it

ento.it